



RASSEGNA STAMPA

21 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

21/02/2020 La Nuova Venezia Precipitazioni sotto la media sotto la lente il livello dei fiumi	4
21/02/2020 La Vita del Popolo Acque risorgive: alla guida del Consorzio confermato Cazzaro	5
21/02/2020 Il Gazzettino - Treviso Brentella: dodici giorni di asciutta	6
21/02/2020 La Tribuna di Treviso Piano anti-inondazioni lavori per 400 mila euro	7
21/02/2020 La voce di Rovigo Dall ' argine emerge la discarica	8
21/02/2020 La voce di Rovigo Bonifica, impresa in mostra	10
21/02/2020 Il Gazzettino - Venezia Il mondo su tela di Maura Grandin	11

ANBI VENETO.

7 articoli

ALLERTA METEO

Precipitazioni sotto la media sotto la lente il livello dei fiumi

VENEZIA. «A gennaio ha piovuto poco e nei primi 15 giorni di febbraio abbiamo registrato 6 millimetri di pioggia in tutta la Regione, circoscritti al Veneto orientale: circa il 10% della media del periodo. Parlare di allarme siccità? È presto. Ma la situazione è preoccupante, da monitorare nelle prossime settimane. Soprattutto da aprile, con l'inizio della stagione irrigua». Così Italo Saccardo, dirigente Arpav, nel commentare la siccità degli ultimi mesi in Veneto, anticipata da un novembre molto piovoso. «I fiumi stanno godendo delle buone precipitazioni nevose di qualche mese fa, mentre la siccità è evidente nelle campagne, dove non piove da un mese e mezzo», continua Andrea

Crestani, direttore dell'Anbi. «Con l'apertura della stagione irrigua capiremo se i fiumi hanno portate sufficienti».

I dati, a oggi, non sono preoccupanti. A Fener, nel Bellunese, il Piave ha una portata di 8 mq/s, a Nervesa di 12 mq/s. «Di poco sopra la soglia del deflusso minimo vitale del fiume. Se la situazione persiste, ci sarà una magra nei prossimi giorni». Abbondantemente sopra il livello medio il Brenta, con 30mq/s a Cison e 10 mq/s a Bassano. E anche l'Adige, con i suoi 120 mq/s. Ma a Boara si registra - 3. 36 metri sullo zero idrometrico (da -3. 80 si parla di crisi idrica). «In caso di siccità, l'Adige è il primo a risentirne», commenta Saccardo. Infine, il Po, a 1. 158

mq/s. «A soffrire sono soprattutto i bacini carsici» spiega ancora Saccardo, che fa riferimento al più recente bollettino dell'Arpav, che parlava di -31% della portata media per il Bacchiglione, ma +10% per il Po, +7% per il Brenta e +8% per l'Adige.

Le analisi muovono da uno studio di Coldiretti, che rileva una situazione preoccupante a livello nazionale, i cui spigoli sono smussati nella nostra regione. «La situazione dei fiumi veneti è sotto controllo - adicono alla Coldiretti - mentre preoccupano le temperature elevate che potrebbero innescare cali repentini con gelate ai frutteti e nei vigneti in un momento vegetativo molto delicato». -

Laura Berlinghieri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Acque risorgive: alla guida del Consorzio confermato **Cazzaro**

Francesco **Cazzaro**, presidente uscente di Acque Risorgive, è stato riconfermato alla guida del Consorzio di **bonifica** per i prossimi 5 anni. L'elezione è avvenuta lo scorso 29 gennaio, nel corso della prima riunione della nuova assemblea uscita dalle urne il 15 dicembre scorso.

Cazzaro sarà affiancato dal vicepresidente Silvano Borile che ha ottenuto la fiducia grazie anche al fatto di essere stato il più votato dai consorziati. Completano il consiglio di amministrazione Fabio Livieri, già sindaco e consigliere comunale di Campagna Lupia e Sebastiano Cassandro, il più giovane tra gli eletti. Al quartetto si aggrega in rappresentanza della consulta dei sindaci Davide Bortolato, primo cittadino di Mogliano Veneto. Si attende ora la nomina del rappresentante della Regione Veneto. Intanto il nuovo Cda è già operativo.

“Ringrazio i consiglieri per avermi rinnovato la fiducia. Da parte mia - spiega il presidente rieletto in una nota - lavorerò per garantire una gestione condivisa, come è sempre stato nella tradizione di questo Consorzio, così da poter raggiungere meglio e più velocemente i nostri obiettivi che rimangono principalmente la riqualificazione dei corsi d'acqua e la mitigazione del rischio idraulico. Continueremo a lavorare per realizzare nuovi interventi sul territorio in collaborazione con la Regione e le Amministrazioni locali”. A favore della riconferma di **Cazzaro** si sono espressi unanimemente i componenti l'Assemblea consorziale. Da parte sua il vicepresidente Borile, il più votato nella fascia 1, che rappresenta prevalentemente i contribuenti urbani, assicura l'impegno per le istanze dei consorziati che vivono nel comprensorio. Al rapporto con le Amministrazioni locali guarda anche il consigliere Fabio Livieri, forte della sua positiva esperienza vissuta da sindaco nei rapporti con il Consorzio di **bonifica**. Positivi riscontri in assemblea anche per l'elezione di Sebastiano Cassandro. Il nuovo Consiglio di amministrazione durerà in carica fino a dicembre 2024.



Brentella: dodici giorni di asciutta

► Da oggi al 4 marzo lavori di pulizia dei canali ► I maggiori interventi di consolidamento delle sponde sui torrenti di Fossalunga e Albaredo si parte con la chiusura della condotta di Asolo sponde sui torrenti di Fossalunga e Albaredo

MASER

Da oggi al 4 marzo asciutta del Brentella. L'intervento, volto a consentire interventi di pulizia e manutenzione, comincerà stamane con il canale-condotta Asolo-Maser che verrà chiuso a partire dalle 6; la Roggia Ulliana ed il Canale del Bosco verranno chiusi a partire dalle 4 di domani, la derivazione dal Fiume Piave a Fener verrà chiusa a partire dalle 4 di domenica. La riapertura della derivazione, salvo cause di forza maggiore, è prevista alle 4 di mercoledì 4 marzo.

GLI INTERVENTI

Nei lavori di manutenzione saranno impiegate circa 70 persone tra operai consorziali e personale avventizio appositamente assunto per questo periodo: effettueranno interventi di riparazione di paratoie di canali secondari e terziari, interventi di stuccatura e riparazione a canalette e manufatti in cemento armato, espurghi e pulizie varie su canali e bacini, manutenzione ed eventuale sostituzione di saracinesche, manutenzioni e pulizie su impianti e centraline consorziali. In particolare, sono previsti interventi sul canale deriva-

tore a Onigo di Pederobba e sul Giavera-Villorba a Cusignana. A Belvedere di Volpago è prevista la demolizione e ricostruzione di muri di rivestimento in cemento armato sul Canale di Ponente. Delle cavallette prefabbricate saranno collocate a Villorba e Fossalunga di Vedelago. Interventi di consolidamento delle sponde sono previsti sul torrente Brenton ad Altivole, sul Canale Zapparè di Fossalunga a Barcon di Vedelago; sul Canale Brenton del Maglio ad Albaredo di Vedelago; sul Canale di Casacorba a Casacorba di Vedelago, sul canale zero a Castelminio di Resana e sul canale Padernello a Padernello di Paese, sul Canale San Pelagio a Belvedere di Vedelago.

IL RECUPERO

Nel frattempo, anche quest'anno la Provincia-Ufficio Pesca, con un calendario definito

per ogni canale derivato, coordina le associazioni di pesca per la raccolta del pesce e si prende cura della sua reimmissione al momento dell'apertura dell'acqua. Il **consorzio Piave**, quest'anno, partecipa in partenariato con l'Asd Pescatori Montello, la Fipsas provinciale di Treviso, le società concessionarie della pesca e la supervisione tecnica e scien-

tifica del Museo della Pesca di S. Elena di Silea, al recupero della fauna ittica, in particolare dello scazzone conosciuto con il nome dialettale di "marson". «Mentre la maggior parte della fauna ittica presente viene recuperata dalle associazioni sportive di pesca coordinate dalla Provincia - dicono al Consorzio Piave - alcune specie minori come lo scazzone e lampreda richiedono interventi di protezione e salvaguardia specifiche per le loro ridotte dimensioni e per la difficoltà di recupero con i mezzi usati convenzionalmente; rimangono infatti intrappolate nelle pozze fino al loro completo prosciugamento e quindi sono destinate a morte per predazione degli uccelli ittiofagi o disidratazione ed asfissia». L'attività di recupero partirà il giorno 24 febbraio e continuerà nei giorni successivi. La soluzione proposta dalla Asd Pescatori Montello, capofila dell'iniziativa in collaborazione con la Fipsas provinciale di Treviso e le Associazioni di pesca Asd "dell'Amo d'Oro" e Aps Riese Pio X prevede la raccolta manuale di questi pesci nei canali quasi completamente asciutti per essere successivamente reimmessi nei corpi idrici di competenza.

Laura Bon



I LAVORI La pulizia dei canali di derivazione del Brentella

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CORNUDA

Piano anti-inondazioni lavori per 400 mila euro

Intervento sul torrente Ru Bianco, massi sulle sponde
Previsto un secondo stralcio quando ci saranno i fondi

CORNUDA. Lavori per 400 mila euro sul torrente Ru Bianco, il corso d'acqua che attraversa il centro di Cornuda e che è stato responsabile dei ripetuti allagamenti che hanno interessato il centro di Cornuda nel 2018. Li ha disposti il commissario delegato per i primi interventi di protezione civile e li ha commissionati al **consorzio di bonifica Piave**. Saranno eseguiti in questi giorni approfittando delle asciutte dei canali disposte dal **consorzio di bonifica Piave**.

Si tratta di lavori di risizionamento e protezione di sponda con massi di roccia di quel canale che è ripetutamente esondato e rientrano tra gli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, quando c'è stata la tempesta Vaia. In quelle occasioni era andato sotto acqua anche il centro di Cornuda e uno dei torrenti responsabili di quanto avvenuto era stato proprio il Ru Bianco. Gravi danni ad esempio aveva provocato all'autofficina Zavarise di via Zanini, dietro alla quale scorre il torrente, che si era trovata sotto acqua in due occasioni.

Il **Consorzio Piave** aveva rilevato lungo il corso urbano del Ru Bianco la presenza di tombamenti insufficienti, di restringimenti d'alveo, di occupazioni stabili della fascia di rispetto



L'inizio dei lavori in questi giorni sul torrente Ru Bianco



Il cartello dei lavori

del corso d'acqua che annullavano la capacità di portata dello scarico e impedivano l'accessibilità delle sponde per le manutenzioni, tutti interventi realizzati nel corso degli anni da parte della gente e che non avevano rispettato le prescrizioni idrauliche e avevano di conseguenza presentato un conto salato in occasione delle abbondanti precipitazioni del 2018. Tra **consorzio di bonifica** e amministrazione

comunale di Cornuda si era concordato di procedere con un confinamento dell'area demaniale per garantirne la sua completa disponibilità al deflusso delle portate di piena, con una verifica ed eventuale sanatoria di tutte le opere di attraversamento abusive, di difesa delle sponde ed occupazione dell'area di rispetto che richiedevano il rilascio di una specifica autorizzazione sotto il profilo idraulico a carico dei rispettivi richiedenti rilasciato dal consorzio.

Quello che viene effettuato ora è un primo stralcio di lavori per 400 mila euro per contenere il rischio idraulico lungo tutto il tratto urbano attraversato dal canale. Ci sarà poi un secondo stralcio, non appena saranno disponibili ulteriori finanziamenti, per ridurre interamente il rischio di esondazioni del Ru Bianco e nuovi allagamenti per i cittadini di Cornuda. —

E.F.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LOCALITA' VIOLA La scoperta dopo lo sfalcio: i volontari puliranno Dall'argine emerge la discarica

Le sponde del Gorzone, piene di immondizia accumulata

Sara Mantoan

CAVARZERE - In località Viola i rifiuti ricoprono l'argine del Gorzone: l'accumulo di anni è "venuto a galla" dopo lo sfalcio dell'erba. E i cittadini si mobilitano: è già partito l'appello via social per la ricerca di volontari. Il comitato di Boscochiario e il gruppo di ciclisti Godiforte organizzeranno infatti una giornata per la raccolta di rifiuti e la pulizia dell'argine.

A Boscochiario, in località Viola, infatti, dopo lo sfalcio dell'argine è emersa una vera e propria discarica, con rifiuti

di ogni genere. Ed è già pronta una squadra di volontari per raccogliere la grande quantità di immondizia: "Se c'è qualcuno che vuole aggregarsi è ben accetto. Vedremo di decidere un giorno e un orario per la prossima settimana - scrive nei social Damiano Tommasin - l'intervento è da farsi abbastanza celermente, poiché fra poche settimane il Consorzio di bonifica chiuderà le porte del ponte del bacino causando con ciò l'innalzamento del livello dell'acqua del fiume. Altra cosa da prendere in considerazione è che con queste temperature anomale per la stagione in corso ci sarà una precoce crescita delle erbacce e dei canneti che andrà ad complicare l'operazione di raccolta".

Ma non solo, anche un altro gruppo di cittadini si sta mobilitando per l'operazione: il comitato di Boscochiario, insieme al gruppo ciclistico Godiforte, con l'aiuto di volontari, si sta organizzando per ripulire quanto più possibile la zona.

Proprio in questa zona, a novembre, due donne cavarzerane avevano già raccolto ben 15 di sacchi di spazzatura: "Abitando qui vicino mi da la nausea vedere tutto questa spazzatura - spiega Franca Vallese, una delle volenterose

signore - purtroppo però eravamo in due e abbiamo fatto quello che potevamo perché

poi il livello dell'acqua del Gorzone è aumentato".

I residenti di località Viola non si erano nemmeno accorti del degrado presente a lato del canale a causa dell'erba alta che da troppo tempo non veniva sfalcata, e che nascondeva la spazzatura abbandonata.

"Finché c'era l'erba alta non si vedeva nulla. Lì ci sono anni e anni di abbandoni e di piene che hanno riportato a galla i rifiuti: infatti ci sono bottiglie che non si trovano neppure più in commercio. E in più quel punto non è facile da ripulire, si rischia di farsi male, penso sia la posizione più critica perché non si capisce se sotto ci sia terra solida oppure

fanghiglia...".

Nello stesso punto era stato compiuto un altro intervento di pulizia, operato dallo stesso cavarzerano che ha lanciato l'appello social: "Un paio di anni fa io, mia moglie, mia figlia più piccola e una sua maestra in soli 100 metri abbiamo raccolto 18 sacchi industriali di materiale plastico e porcheria varia. Avevamo pianificato di ripulire tutta la sponda destra del canale Gorzone, che va dal ponte della statale Piovese fino alla località Marice, ma in una intera mattinata siamo riusciti a percorrere solo 200 metri circa, riempiendo innumerevoli sacchi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TAGLIO DI PO Domattina l'inaugurazione dell'esposizione Bonifica, impresa in mostra

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Sarà inaugurata domani alle 9.30, al museo della **Bonifica** Ca' Vendramin, la mostra "1922-1987-Dalla grande impresa della **bonifica** dell'isola di Ariano al museo regionale della **bonifica** Ca' Vendramin".

Ca' Vendramin è un museo del territorio, un'istituzione che non si esaurisce nella semplice esposizione del materiale, ma, in stretta collaborazione con l'ente Parco del Delta del Po, è il punto di partenza per la conoscenza integrata delle caratteristiche del Delta, cioè storia, cultura e ambiente.

Il museo Ca' Vendramin, istituito dalla Regione del Veneto in data 17 ottobre 1986, in precedenza era un impianto idrovoce costruito nel 1903 per la **bonifica** dell'Isola di Ariano. L'impianto funzionò fino alla soglia degli anni '70, quando a causa della subsidenza causata dall'estrazione del metano dal sottosuolo e dalla progressiva obsolescenza delle strutture meccaniche, non fu più in grado di svolgere in maniera efficace le sue funzioni.

Negli anni '90 si procedette a una serie di importanti interventi di ristrutturazione e di riadattamento dell'intero complesso immobiliare per la sua trasformazione in museo regionale della **bonifica**. Che oggi è un'occasione per far conoscere al vasto pubblico gli straordinari eventi che hanno concorso a dare forma all'attuale real-

tà del Delta e del Polesine.

Il programma della giornata di domani prevede alle 9.30 i saluti del presidente della Fondazione Ca' Vendramin Adriano **Tugnolo**, dei sindaci di Taglio di Po Francesco Siviero, di Ariano Polesine Luisa Beltrame, di Corbola Michele Domeneghetti, del presidente dell'Associazione Triveneta dei dirigenti della **bonifica** Graziano Paulon, del presidente dell'ente Parco regionale Veneto del Po Moreno Gasparini, del presidente della Fondazione Cariparo Gilberto Muraro e dell'assessore regionale al territorio Cristiano Corazzari. Seguirà, alle 10.30, la presentazione della mostra; alle 11 l'inaugurazione e la visita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il museo della **bonifica** di Ca' Vendramin

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il mondo su tela di Maura Grandin

► In mostra le opere ispirate ai viaggi in giro nei continenti

PITTURA

SAN DONÀ Mostra di pittura di Maura Grandin nelle sale espositive al piano terra del palazzo del Consorzio di **Bonifica**, in piazza Indipendenza a San Donà. La mostra intitolata "Taccuino di viaggio" sarà inaugurata oggi alle 18, con l'intervento dall'esperto Gianni Boato che presenterà le opere e l'impegno di Grandin. L'artista risiede a San Donà, fino a qualche anno fa era imprenditrice occupandosi del settore metalmeccanico,



LA MOSTRA Un particolare da un quadro di Maura Grandin

anche da sempre appassionata di pittura. Si tratta dalla sua seconda personale, al Consorzio di **Bonifica** in totale espone una ventina tele di dimensioni diverse con immagini figurative, trat-

te dalle esperienze dei viaggi della pittrice. Un racconto di incontri e località fatto di persone, animali o la raffigurazione di oggetti provenienti un po' da tutto il mondo, in particolare da Asia,

Sud America, Africa, Oceania, medio ed estremo Oriente.

«Ho approfondito la tecnica per dipingere frequentando l'associazione "Artisti oltre l'accademia" di San Donà - spiega l'artista - coltivo questa passione da qualche anno, anche se avrei voluto da sempre raccontare la vita attraverso le tele. Sono determinata nell'espone in mia produzione in altri luoghi in Italia e se sarà possibile all'estero». Visitabile fino a domenica 8 marzo, aperta nei giorni: lunedì e sabato dalle 10 alle 12.30, dal mercoledì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30. Grandin è disponibile ad accogliere i cittadini in visite e colloqui anche fuori orario, una volta concordate con la stessa artista.

Davide De Bortoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

